

Dipartimento: DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

Direzione Regionale: ATTIVITA' PRODUTTIVE E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. B00370 del 05/02/2013

Proposta n. 1415 del 31/01/2013

Oggetto:

Legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i. - REFECTA S.r.l. - Conclusione del procedimento amministrativo della Conferenza di Servizi relativa alla procedura integrata A.I.A. + V.I.A., ai sensi dell'art.1 c.21 della L.R. 14/2008, redatta in conformità all'art.23 e al Titolo IIIbis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per interventi di ampliamento con aumenti quantitativi e qualitativi dei rifiuti in ingresso dell'esistente impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Via Grotte di Nottola 21 - Cisterna di Latina (LT)

OGGETTO: Legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i. – REFECTA S.r.l. – Conclusione del procedimento amministrativo della Conferenza di Servizi relativa alla procedura integrata A.I.A. + V.I.A., ai sensi dell'art.1 c.21 della L.R. 14/2008, redatta in conformità all'art.23 e al Titolo IIIbis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per interventi di ampliamento con aumenti quantitativi e qualitativi dei rifiuti in ingresso dell'esistente impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Via Grotte di Nottola 21 – Cisterna di Latina (LT)

IL DIRETTORE REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE E RIFIUTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i., recante Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTO il D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*";

VISTA la D.G.R. del Lazio 18 aprile 2008, n. 239 "*Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98*";

VISTA la D.G.R. del Lazio 15 maggio 2009, n. 363 "*Decreto legislativo 3 aprile 2006 e s.m.i. Disposizioni applicative in materia di V.I.A. e V.A.S. al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale*";

VISTA la D.G.R. del Lazio del 21 gennaio 2010, n. 35 "*Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All. I.5 del D.Lgs 59/05*".

VISTA la D.G.R. del Lazio del 11 dicembre 2009, n. 956 “Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti.”.

PREMESSO che la società esercita l’attività di cui in oggetto presso l’impianto sito in Via Grotte di Nottola 21 – Cisterna di Latina (LT), in forza dei seguenti atti:

Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data prima emissione	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
nota prot. n. 24120	Area Valutazione Impatto Ambientale e Danno Ambientale della Regione Lazio	05/08/2002	-	DPR 12/04/1996	Parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni per l’impianto
Decreto Commissariale	Regione Lazio	30/01/2004	30/01/2009	D.Lgs. 22/97 e L.R. 27/98	Autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio, ai sensi degli artt. 27 comma 8 e 28 del D.Lgs. 22/97 e degli artt. 15 comma 14 e 16 della L.R. 27/98
Determinazione n°A3441 del 30/09/2008	Regione Lazio	30/09/2008	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Autorizzazione per ampliamento ai sensi dell’art.208, comma 20 del D.Lgs. 152/2006 e rinnovo, ai sensi dell’art. 210 del D.Lgs.152/06, dell’autorizzazione alla gestione dei rifiuti, rilasciata con decreto Commissariale n.17 del 30/01/2004 e s.m.i.
Presa d’atto prot. n.85449	Regione Lazio	08/05/2009	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Presa d’atto nuova organizzazione gestionale per utilizzo trituratore semovente nel nuovo capannone
Nulla osta prot. n.185681	Regione Lazio	25/09/2009	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Nulla osta variante non sostanziale redistribuzione quantitativi ed integrazione rifiuto codice CER 160505
Nulla osta prot. n.226909	Regione Lazio	05/11/2009	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Nulla osta variante non sostanziale riorganizzazione aree di stoccaggio e di lavorazione
Nulla osta prot. n.247370	Regione Lazio	26/11/2009	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Nulla osta variante non sostanziale integrazione operazione R12 e modifica nomenclatura

Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data prima emissione	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Presa d'atto prot. n.254254	Regione Lazio	03/12/2009	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Presa d'atto utilizzo formacumuli mobile
Nulla osta prot. n.73781	Regione Lazio	19/03/2010	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Nulla osta variante non sostanziale modifica limiti per famiglia di CER
Determinazione n. C2028 del 30/08/2010	Regione Lazio	30/08/2010	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Variante Sostanziale Determinazione n.A3441/2008
Nulla osta prot. n.11241	Regione Lazio	02/11/2010	02/05/2011	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Nulla osta limitazione temporanea (6 mesi) limiti stoccaggio e nuove garanzie
Nulla osta prot. n.37011	Regione Lazio	01/12/2010	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Nulla osta autolimitazione R12 e nuove garanzie
Determinazione n. B6827 del 30/12/2010	Regione Lazio	30/12/2010	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Variante Sostanziale dal punto di vista urbanistico Determinazione n.A3441/2008
Determinazione n. B0617 del 31/01/2011	Regione Lazio	31/01/2011	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Modifica alla Determinazione n. C2028 del 30/08/2010
Determinazione n.B7742 del 10/10/2011	Regione Lazio	10/10/2011	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Variante Sostanziale Determinazione n.A3441/2008
Atto n° 77486	Provincia di Latina	06/12/2007	06/12/2022	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Autorizzazione emissioni in atmosfera per l'area autorizzata con Determinazione A3441/2008 e s.m.i.
Atto n°57564	Provincia di Latina	04/09/2009	04/09/2024	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Autorizzazione emissioni in atmosfera per l'area di ampliamento autorizzata con Determinazione A3441/2008 e s.m.i.
Atto n° 40860	Provincia di Latina	15/06/2009	15/06/2013	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Autorizzazione allo scarico delle acque per l'area autorizzata con Determinazione A3441/2008 e s.m.i.
C.P.I. nota prot. n. 5730	Comando Provinciale Vigili del Fuoco	16/06/2009	16/06/2012	D.M. 16/02/1982	Certificato di Prevenzione Incendi

e opera nel rispetto di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004;

PREMESSO che:

- la Società proponente ha presentato, istanza di procedura integrata A.I.A. + V.I.A. per interventi di ampliamento con aumenti quantitativi e qualitativi dei rifiuti in ingresso dell'esistente impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Via Grotte di Nottola n.21, nel Comune di Cisterna di Latina (LT)., con nota del 16/09/2011, acquisita al prot. n.166706-04/13 del 19/09/2011, per l'autorizzazione delle seguenti varianti all'impianto:

a) ampliamento su un lotto di terreno adiacente a quello sul quale sorge l'attuale stabilimento. A seguito dell'ampliamento, lo stabilimento complessivamente occuperà un lotto di terreno individuato al Catasto Terreni con i numeri di particella 241, 339, 445, 470, 482, 249, 485, 486, 487, 489 del Foglio 123 del Comune di Cisterna di Latina (LT). Il lotto complessivo occupato avrà una superficie fondiaria pari a circa 38.000 m² e confinerà su due lati con due aree industriali, di cui una libera ed una assegnata alla Oxyver Teknik, su un lato con la strada prevista nella viabilità principale del piano ASI e sul quarto lato con la fascia di rispetto del Consorzio ASI.

b) ampliamento in termini quantitativi secondo quanto segue:

- Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto(ton/giorno): 650
- Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): 100.000

di cui pericolosi (ton): 10.000
di cui non pericolosi (ton): 90.000

TABELLA STOCCAGGI ISTANTANEI RICHIESTI			
Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	700	3500	4200
D15	800	1000	1800
Totale	1500	4500	6000

- c) ampliamento in termini di attività e punti di emissione secondo quanto segue:
- miscelazione in deroga di dei rifiuti urbani, speciali pericolosi e speciali non pericolosi in deroga all'art. 187 del D.Lgs. 152/06;
 - realizzazione nuova area stabilizzazione, inertizzazione e miscelazione in deroga all'art.187 del D.Lgs. 152/06 di rifiuti urbani, speciali pericolosi e speciali non pericolosi;

- lavorazione e miscelazione di rifiuti solidi urbani (codice CER 20.03.01) e speciali non pericolosi per produzione C.S.S. (combustibile solido secondario) per biostabilizzazione;
- nuova area stoccaggio, travaso e miscelazione oli usati in deroga all'art. 187 del D.Lgs. 152/06;
- n°6 nuovi gruppi di miscelazione in deroga;
- oltre ai 5 punti di emissione già autorizzati, vengono richiesti un sesto per l'abbattimento dell'aria esausta nelle biocelle (biofiltro), un settimo relativo alla captazione dell'aria relativa all'ampliamento del fabbricato dove si effettua inertizzazione e lavaggio sabbie (altro biofiltro) e un ottavo relativo alla fase di raffinazione del CSS;

Le attività e le lavorazioni richieste sono riassunte nella seguente tabella :

ATTIVITA'	AREA	OPERAZIONI DI LAVORAZIONE	OPERAZIONI DI STOCCAGGIO (PRIMA E DOPO TRATTAMENTO)
Lavorazione e miscelazione rifiuti non pericolosi	A-B-E-S-M3	R3, R4, R5, R12, D9, D13, D14	R13, D15
Lavorazione e miscelazione in deroga di rifiuti pericolosi	A-B-M3	R3, R4, R5, R12, D9, D13, D14	R13, D15
Lavorazione e miscelazione rifiuti non pericolosi, produzione CSS per biostabilizzazione	Q	R3, D8, D9, D13, R12	R13, D15
Lavaggio sabbie	S	R5	R13, D15
Travaso, lavaggio e bonifica contenitori vuoti contaminati, miscelazione in deroga	D	R3, R4, R5, R12, D9, D13, D14	R13, D15
Stoccaggio, travaso e miscelazione in deroga di oli usati	N	D9, R12, D13	R13, D15
Inertizzazione e miscelazione in deroga di rifiuti pericolosi e non pericolosi	R	R12, D9, D13	R13, D15

- in data 16/09/2011 il gestore dell'impianto in oggetto ha pubblicato sul quotidiano "Corriere della Sera" l'annuncio previsto ai sensi del l'art. 29-quater comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- con nota n. 180881/DB/04/13 del 13/10/2011, la Regione Lazio ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8 della L.241/90 e s.m.i. e convocato la prima seduta istruttoria di conferenza di servizi per il giorno 16/11/2011;
- nei trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio sul quotidiano “*Corriere della Sera*”, di cui sopra, non sono state presentate, dai soggetti interessati, osservazioni sulla domanda di A.I.A.+V.I.A. di detta Società;
- in data 16/11/2011, si è tenuta la prima seduta di conferenza di servizi nella quale sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - nulla osta A.S.L. Latina – Dipartimento di prevenzione, Servizio SISP e SPRESAL, nota prot. n. 27826 del 28/10/2011 e n.29311 del 15/11/2011, ferma restando la “*poco opportuna*” realizzazione/esercizio dell'attività di ludoteca all'interno del perimetro aziendale;
 - parere favorevole con prescrizioni e richiesta integrazioni della Provincia di Latina, nota prot. n.95765 del 16/11/2011;
 - nulla osta del Consorzio per lo sviluppo industriale Roma-Latina, note prot. n. 6404 del 07/11/2011 e prot. n. 6577 del 15/11/2011;
 - richiesta integrazioni di ARPA Lazio sezione provinciale di Latina, nota prot. n.91644 del 15/11/2011;
 - richiesta integrazioni e chiarimenti in merito agli usi civici da parte della Direzione Regionale Agricoltura, Area Diritti Collettivi Regionale, nota prot. n.466667 del 28/10/2011;
 - scheda istruttoria dell'Area VIA contenente richiesta integrazioni e chiarimenti;
- con nota del 06/04/2012, acquisite al prot. n.71744/DB/04/13 del 11/04/2012, la società ha consegnato le integrazioni richieste nella seduta di conferenza di servizi del 16/11/2011;
- in data 22/05/2012, giusta convocazione con nota prot. n. 83967/DB/04/13 del 02/05/2012, si è tenuta la seconda seduta istruttoria di conferenza di servizi nella quale sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - parere favorevole del Consorzio per lo sviluppo industriale Roma-Latina, nota prot. n. 3177 del 21/05/2012;
 - parere Favorevole al Piano di Monitoraggio e Controllo di ARPA Lazio sezione di Latina, nota prot. n. 34018 del 10/05/2012;
 - parere favorevole con verifica di ottemperanza del Comune di Cisterna di Latina, nota prot. n.52643 del 22/12/2011, acquisita al prot. n.4400 del 10/01/2012;

- parere non favorevole per mancata verifica di ottemperanza e richiesta correzione elaborati presentati Ante Operam e Post Operam, compatibilmente con le autorizzazioni in essere e con le richieste di cui all'istanza in oggetto, da parte del Comune di Cisterna di Latina, prot. n.21172 del 22/05/2012;
 - nulla osta riguardo agli aspetti urbanistici e paesaggistici da parte dell'Area Urbanistica e Beni Paesaggistici Provincie di Roma, FR e LT, nota prot. n.447374-2011 del 25/11/2011, acquisita al prot. n.214949 del 02/12/2011;
 - parere favorevole, pervenuto dalla Provincia di Latina con nota prot. n. 35272 del 22/05/2012;
 - per quanto riguarda la richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito agli usi civici da parte della Direzione Regionale Agricoltura, Area Diritti Collettivi Regionale, nota prot. n.466667 del 28/10/2011, si fa presente che la società ha consegnato l'Analisi del Territorio, redatta ai sensi dell'art.3 L.R. n.1/1986 come modificato con L.R. n. 59/1995 e L.R. n.6/2005, a firma dal Perito Demaniale Geom. Angelo Leggieri, iscritto al n.230 della Sez.1° dell'Albo Regionale Periti Demaniali (L.R. n.08/1986), attestante che l'area di ampliamento non risulta appartenere al demanio civico, né gravata da diritti civici.
- nella stessa conferenza di servizi l'Area Rifiuti della Regione Lazio ha evidenziato quanto segue:
- per quanto riguarda le richieste di *miscelazione in deroga all'art.187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., trattandosi di una specifica competenza tecnica in materia, non essendo stato costituito il Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente, verrà fatta esplicita richiesta ad ARPA Lazio, in quanto ente di supporto tecnico della regione, per un parere in merito;*
 - *alla stessa ARPA Lazio, sezione di Latina, verrà richiesta, come indicato e prescritto nella nota del Comune di Cisterna di Latina, l'acquisizione del parere favorevole, ai sensi della L.R. 18/2001, sulla nuova Valutazione previsionale di impatto acustico, da rilasciare prima dell'eventuale autorizzazione;*
 - *per quanto riguarda la richiesta di ingresso del codice CER 20 03 01, rifiuto urbano indifferenziato, per la produzione di C.S.S., l'impianto di che trattasi non è inserito nel Piano rifiuti approvato con D.C.R. n.14 del 18/01/2012 e che per l'ATO Latina è già previsto il raggiungimento dell'autosufficienza al trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati tramite altri impianti esistenti e/o autorizzati. In ogni caso, visto che tale richiesta è oltremodo dibattuta anche per istanze provenienti da altri soggetti, l'Area Rifiuti della Regione Lazio, invierà formale richiesta all'avvocatura regionale”;*

- l'Area Rifiuti della Regione Lazio:
 - con nota prot. n.110010 del 05/06/2012 ha richiesto supporto tecnico ad ARPA Lazio sezione di Latina in merito alla richiesta di miscelazione in deroga dei rifiuti urbani, speciali pericolosi e speciali non pericolosi in deroga all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché degli oli usati, sempre in deroga all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - con nota prot. n.133529 del 10/07/2012 ha rivolto un quesito all'Avvocatura Regionale in materia alla possibilità di autorizzare impianti di trattamento e/o smaltimento rifiuti urbani indifferenziati (codice CER 20.03.01), oltre i quantitativi previsti per l'autosufficienza degli ATO definiti nel Piano di Gestione Rifiuti regionale;
 - con nota prot. n. 133646 del 10/07/2012 ha trasmesso agli Enti convocati in conferenza di servizi le integrazioni e i chiarimenti richiesti nella seconda seduta di Conferenza di servizi del 22/05/2012, acquisiti con nota prot. n.114813/DB/04/13 del 12/06/2012;

- con nota prot. n.47872 del 28/06/2012 ARPA Lazio, sezione di Latina, ha comunicato che, *“considerata la carenza di risorse, ARPA Lazio non è in condizione di svolgere altre attività oltre quelle espressamente demandate in via obbligatoria ed esclusiva dalla normativa che...consistono esclusivamente nell'espressione del parere di competenza per quanto riguarda il monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente...”*;

- con nota prot. n.433621 del 09/10/2012, acquisita al prot. n.186325 del 10/10/2012, è pervenuto il parere dell'Area Avvocatura Regionale, concernente la possibilità di autorizzare impianti di trattamento e/o smaltimento rifiuti urbani indifferenziati (codice CER 20.03.01), oltre i quantitativi previsti per l'autosufficienza degli ATO definiti nel Piano di Gestione Rifiuti regionale;

- in data 04/12/2012, giusta convocazione con nota prot. n.205734/DB/04/13 del 08/11/2012, si è tenuta la seduta decisoria della Conferenza di Servizi nella quale sono stati acquisiti i seguenti ulteriori pareri:
 - parere favorevole con prescrizioni del Comune di Cisterna di Latina, nota prot. n.41379 del 08/10/2012, acquisita al prot. n.192423 del 19/10/2012;
 - parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art.18 comma I della L.R. 18/01, di ARPA Lazio sezione di Latina, unità Agenti Fisici, nota prot. n.76132 del 09/10/2012, acquisita al prot. n.190146 del 16/10/2012;
 - nulla osta rispetto agli elaborati integrativi del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina, nota prot. n.6909 del 19/10/2012, acquisita al prot. n.197217 del 25/10/2012;
 - nota prot. n.85425 del 04/12/2012 della Provincia di Latina, che conferma il parere già espresso con nota prot. n.35500 del 22/05/2012 e comunica che

con atto n.72147 del 22/10/2012 è stata rilasciata alla Refecta s.r.l. l'autorizzazione allo scarico, previa depurazione, nel corpo idrico recettore "Fosso Perazzo", proveniente dai pozzetti fiscali individuati con le lettere PF1, PF2, PF3, PF4, riportati in planimetria;

- nota prot. n.29555 del 20/11/2012 della A.S.L. Latina, Servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L. che conferma il nulla osta già comunicato con nota prot. n.29311 del 15/11/2011;
 - l'Area VIA regionale ribadisce, come già indicato nella propria scheda istruttoria, che la società ha risposto nelle integrazioni a quanto richiesto, pertanto non vi sono ulteriori motivi ostativi. La stessa Area ha segnalato inoltre che sia l'Area Difesa del Suolo, sia l'Area Conservazione e Qualità Ambiente, invieranno proprio parere in merito all'istanza, anche sulla scorta di quanto già espresso per l'impianto di che trattasi in precedenti procedimenti amministrativi;
- nella stessa conferenza di servizi l'Area Rifiuti della Regione Lazio ha evidenziato ulteriormente quanto segue:
- *per quanto riguarda le richieste di miscelazione in deroga all'art.187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e di inertizzazione dei rifiuti solidi, trattandosi di una specifica competenza tecnica in materia, non essendo stato costituito il Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente, è stata fatta esplicita richiesta ad ARPA Lazio, in quanto ente di supporto tecnico della regione, per un parere in merito, non ancora pervenuto. Infatti, per la valutazione tecnica dell'istanza in questione, ai sensi dell'art. 208 c. 5 e dell'art. 196 c. 2 del D.Lgs. 152/06, nonché ai sensi dell'art. 2 cc. 1 e 2 e dell'art. 3 comma 1, lett.b n. 4 della L.R. 6/10/1998 n. 45, ARPA Lazio è tenuta a dare supporto tecnico alla Regione Lazio;*
 - *per quanto riguarda la richiesta di ingresso del codice CER 20 03 01, rifiuto urbano indifferenziato, per la produzione di C.S.S., ribadendo che l'impianto di che trattasi non è inserito nel Piano rifiuti approvato con D.C.R. n.14 del 18/01/2012, si prende atto della risposta dell'Avvocatura Regionale su menzionata in merito all'argomento, ma vista la delicatezza dell'argomento che incide su tutta la pianificazione regionale, si ritiene necessario che tale aspetto debba essere ulteriormente valutato riservandosi successive determinazioni in merito;*
- nella stessa seduta di Conferenza, la Società ha dunque proposto di concludere positivamente la Conferenza di Servizi *per quanto riguarda tutte le altre richieste dell'istanza, già valutate e non oggetto di ulteriori valutazioni da parte di ARPA Lazio e della Regione Lazio, lasciando eventualmente alla definitiva espressione in sede di aggiornamento della conferenza decisoria gli aspetti legati a quanto evidenziato dalla Regione Lazio, riguardanti in particolare le richieste di miscelazione in deroga, di inertizzazione e sulla possibilità di utilizzare il codice CER 20.03.01 per la produzione di C.S.S.;*

- l'Area Rifiuti della Regione Lazio ha quindi preso atto di quanto richiesto dalla Società e si è riservata di concludere le valutazioni su menzionate, valutando altresì la possibilità, qualora i tempi si dovessero protrarre ulteriormente ed, in ogni caso, successivamente all'espressione delle Aree Regionali indicate dall'Area VIA, di concludere la CdS per le sole modifiche richieste specificate dalla società nell'istanza e non riguardanti le richieste di miscelazione in deroga, di inertizzazione e sulla possibilità di utilizzare il codice CER 20.03.01 per la produzione di C.S.S.;
- con nota prot. n. 526691/DA/08/12 del 04/12/2012, acquisita al prot. n.225698 del 06/12/2012, l'Area Regionale Difesa del Suolo e concessioni demaniali ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla richiesta presentata dalla società;
- con nota prot. n. 19334/DA/08/09 del 16/01/2013, l'Area Regionale Conservazione Qualità Ambiente, in risposta alla richiesta dell'Area V.I.A., nota prot. n.551998 del 18/12/2012, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'istanza presentata dalla società;

VISTO il Decreto Ministeriale n.1 del 03/01/2013 con il quale Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha nominato il *Commissario per fronteggiare la situazione di grave criticità nella gestione dei rifiuti urbani nel territorio della provincia di Roma* (di seguito Commissario), ai sensi dell'art.1, comma 358, della Legge 24/12/2012, n.228;

VISTA la nota del 04/01/2013, acquisita al prot. n.3335 del 08/01/2013, con la quale la società Refecta s.r.l. ha fatto presente che è disposta a sospendere momentaneamente la richiesta di autorizzazione per le attività di miscelazione in deroga all'art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di inertizzazione, in attesa del parere di ARPA Lazio, fermo restando che:

- ottenuto il parere favorevole dell'ARPA Lazio, la Refecta s.r.l. presenterà istanza di variante sostanziale all'A.I.A., non presentando alcuna documentazione a corredo, ad esclusione di eventuali integrazioni richieste da ARPA Lazio, in quanto già in possesso della Regione Lazio e non versando alcun onere istruttorio in quanto già versato con la procedura integrata V.I.A.+A.I.A.;
- l'istanza di variante sostanziale non sarà oggetto di ulteriori richieste di pareri, in quanto tutti gli Enti si sono già espressi favorevolmente in occasione dell'istanza A.I.A.+V.I.A.;
- i quattro step di avanzamento lavori indicati nella scheda C6 saranno rielaborati, in quanto la sospensione delle attività di cui sopra comporterà sostanziali modifiche alle scelte tecniche ed economiche già pianificate. I nuovi step di avanzamento lavori saranno comunicati con apposite messe in esercizio prima dell'avvio di ogni attività;

VISTO l'atto di diffida prot. 63/2013/U, allegato alla nota n. 64/2013/U del 21/01/2013 acquisita al protocollo n. 12011 del 22/01/2013, con il quale il Commissario, ai sensi dell'art.2 del citato D.M. n.1 del 03/01/2013, ha diffidato le Autorità Competenti a provvedere entro il 15/02/2013, al completamento delle procedure di autorizzazione degli

impianti di trattamento meccanico biologico nella Regione Lazio, di cui alla tabella relativa agli impianti di trattamento meccanico biologico in corso di autorizzazione, allegato 3 al D.M. n.1 del 03/01/2013, nella quale è inserita l'istanza di ampliamento dell'impianto di che trattasi;

VISTA la nota prot. n. 14066/DB/04/13 del 24/01/2013 con la quale la Regione Lazio, in risposta all'atto di diffida su menzionato ed in merito all'istanza in argomento ha comunicato che *“all'esito del procedimento istruttorio la società, con nota acquisita al prot. n. 3335 del 08.01.2013, ha rinunciato a determinati aspetti tecnici che necessitano tuttora di valutazione da parte di Arpa Lazio, non riguardanti il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati. E' pertanto in corso la redazione dell'atto conclusivo di conferenza dei servizi e dell'allegato tecnico, da trasmettere all'Area Via della Regione ai fini dell'emissione del parere di competenza (già espresso in sede di Cds). Ricevuto quest'ultimo parere, la scrivente amministrazione sarà in grado di emettere l'autorizzazione AIA. Per quanto di competenza, si cercherà di garantire il rispetto dei tempi previsti dalla diffida.”;*

RICHIAMATI i verbali delle sedute di conferenza di servizi, indetta ai sensi dell'art. 14, 14-ter, commi da 1 a 3 e da 6 a 8, e 14-quater della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., tenutesi nelle seguenti date: 16/11/2011, 22/05/2012 e 04/12/2012, e convocate rispettivamente con note prot. n.180881/DB/04/13 del 13/10/2011, prot. n. 83967/DB/04/13 del 02/05/2012, e prot. n.205734/DB/04/13 del 08/11/2012, cui sono stati chiamati a partecipare le seguenti amministrazioni: Provincia di Latina, Comune di Cisterna di Latina, Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina, Azienda Sanitaria Locale “Latina” servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., ARPA Lazio sezione provinciale di Latina, le Aree Regionali Urban. e Copian. Com.le, Conservaz. Qualità Ambiente, Val. impatto ambient. e Val. ambient. Strategica, Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali, Diritti Collettivi, nonché la stessa Società proponente;

VISTO, in particolare, il verbale della seduta del 04/12/2012 all'interno del quale sono stati riportati tutti i pareri con i quali gli Enti su richiamati hanno espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in questione, ferme restando le valutazioni tecniche di ARPA Lazio in merito alle richieste di miscelazione in deroga all'art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di inertizzazione;

ACQUISITI, nel corso del medesimo procedimento, i seguenti pareri/atti:

- nulla osta A.S.L. Latina – Dipartimento di prevenzione, Servizio SISP e SPRESAL, nota prot. n. 27826 del 28/10/2011 e n.29311 del 15/11/2011, ferma restando la *“poco opportuna”* realizzazione/esercizio dell'attività di ludoteca all'interno del perimetro aziendale;
- parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Latina, nota prot. n. 35272 del 22/05/2012;

- parere favorevole del Consorzio per lo sviluppo industriale Roma-Latina, nota prot. n. 3177 del 21/05/2012;
- in merito agli usi civici e alla nota della Direzione Regionale Agricoltura, Area Diritti Collettivi, prot. n.466667 del 28/10/2011, la società ha consegnato l'analisi del territorio, redatta ai sensi dell'art.3 L.R. n.1/1986 come modificato con L.R. n. 59/1995 e L.R. n.6/2005, a firma dal Perito Demaniale Geom. Angelo Leggieri, iscritto al n.230 della Sez.1° dell'Albo Regionale Periti Demaniali (L.R. n.08/1986), attestante che l'area di ampliamento non risulta appartenere al demanio civico, né gravata da diritti civici;
- parere favorevole al Piano di Monitoraggio e Controllo di ARPA Lazio sezione di Latina, nota prot. n. 34018 del 10/05/2012;
- nulla osta riguardo agli aspetti urbanistici e paesaggistici da parte dell'Area Urbanistica e Beni Paesaggistici Province di Roma, FR e LT, nota prot. n.447374-2011 del 25/11/2011, acquisita al prot. n.214949 del 02/12/2011.
- parere favorevole con prescrizioni del Comune di Cisterna di Latina, nota prot. n.41379 del 08/10/2012, acquisita al prot. n.192423 del 19/10/2012;
- parere Favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art.18 comma 1 della L.R. 18/01, di ARPA Lazio sezione di Latina, unità Agenti Fisici, nota prot. n.76132 del 09/10/2012, acquisita al prot. n.190146 del 16/10/2012;
- nulla osta rispetto agli elaborati integrativi del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina, nota prot. n.6909 del 19/10/2012, acquisita al prot. n.197217 del 25/10/2012;
- nulla osta dell'Area VIA regionale dato che la società ha risposto nelle integrazioni a quanto richiesto;
- parere favorevole con prescrizioni dell'Area Regionale Difesa del Suolo e concessioni demaniali, nota prot. n. 526691/DA/08/12 del 04/12/2012, acquisita al prot. n.225698 del 06/12/2012;
- parere favorevole con prescrizioni dell'Area Regionale Conservazione e Qualità Ambiente, nota prot. n. 19334/DA/08/09 del 16/01/2013;

PRESO ATTO che:

- la Società proponente ha provveduto al versamento delle somme previste dal D.M. 24/04/2008 per le spese istruttorie, secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. n.956 del 11-12-2009, come verificato da copia del bonifico effettuato in data 30/01/2013;
- la società Refecta s.r.l., come riportato nella nota acquisita al prot. n.3335 del 08/01/2013, ha sospeso momentaneamente le richieste di autorizzazione per le

attività di miscelazione in deroga all'art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di inertizzazione, in attesa del parere di ARPA Lazio;

- a seguito di trasmissione dei verbali delle sedute di Conferenza di Servizi su richiamati agli enti convocati in conferenza, non sono pervenuti, allo stato attuale, ulteriori pareri od osservazioni sostanzialmente modificativi rispetto a quelli già rilasciati;

RITENUTO necessario che l'Amministrazione procedente, nella stesura del provvedimento finale di autorizzazione A.I.A. + V.I.A., riporti integralmente le prescrizioni, tutte, dettate dagli Enti nel corso della Conferenza di servizi in questione;

RITENUTO, infine, di poter procedere alla redazione del provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi in parola, così come previsto dall'art. 14-ter, comma 6-bis della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei pareri raccolti e delle posizioni espresse all'interno della stessa dagli Enti convenuti;

TENUTO CONTO di quanto riportato nel D.M. n.1 del 03/01/2013 su menzionato ed in particolare della diffida di cui alla nota prot. 63/2013/U del 21/01/2013 del Commissario che impone all'Amministrazione Procedente di provvedere entro il 15/02/2013, al completamento delle procedure di autorizzazione degli impianti di trattamento meccanico biologico nella Regione Lazio;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

1. di adottare provvedimento finale POSITIVO con prescrizioni per la definizione dell'istanza di procedura integrata A.I.A. + V.I.A. per interventi di ampliamento con aumenti quantitativi e qualitativi dei rifiuti in ingresso dell'esistente impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Via Grotte di Nottola 21 – Cisterna di Latina (LT), gestito dalla società REFECTA s.r.l. – P.IVA e C.F. 01580050597, in base alle specifiche risultanze delle Conferenze di Servizi del 16/11/2011, 22/05/2012 e 04/12/2012, fatta esclusione delle richieste di autorizzazione per le attività di miscelazione in deroga all'art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di inertizzazione, subordinate a parere tecnico favorevole di ARPA Lazio sezione di Latina.
2. di disporre che la competente Direzione regionale "Attività Produttive e Rifiuti, Area 13 – Ciclo Integrato dei Rifiuti", una volta ricevuto il provvedimento di V.I.A. favorevole richiamato, procederà pertanto alla predisposizione del provvedimento autorizzativo A.I.A., fermo restando l'inserimento delle prescrizioni, tutte, acquisite agli atti nel corso dei lavori.
3. di dare atto che la conferenza ha fatto salva la possibilità per l'Amministrazione

regionale di apportare eventuali modifiche all'atto autorizzativo, anche su indicazione di ARPA Lazio.

La presente Determinazione, unitamente alle copie dei verbali del 16/11/2011, 22/05/2012 e 04/12/2012, sarà trasmessa alla Provincia di Latina, Comune di Cisterna di Latina, Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina, Azienda Sanitaria Locale "Latina" servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., ARPA Lazio sezione provinciale di Latina, alle altre Aree Regionali coinvolte nel procedimento, nonché la stessa Società proponente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

IL DIRETTORE REGIONALE

.....
(Dott.ssa Maria Grazia Pompa)